

# LE COMUNITA' ENERGETICHE

8.7.2025



# EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO



Iter normativo/regolatorio per la definizione delle regole di costituzione, funzionamento ed incentivazione dell'Autoconsumo Diffuso

# CONFIGURAZIONI PER L'AUTOCONSUMO DIFFUSO -TIAD

## AUTOCONSUMATORI INDIVIDUALI A DISTANZA

**AUTOCONSUMATORE INDIVIDUALE DI ENERGIA RINNOVABILE "A DISTANZA" CHE UTILIZZA LA RETE DI DISTRIBUZIONE**

**CLIENTE ATTIVO "A DISTANZA" CHE UTILIZZA LA RETE DI DISTRIBUZIONE**

**AUTOCONSUMATORE INDIVIDUALE DI ENERGIA RINNOVABILE "A DISTANZA" CON LINEA DIRETTA**



## GRUPPI DI AUTOCONSUMATORI

**GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI DI ENERGIA RINNOVABILE CHE AGISCONO COLLETTIVAMENTE**

**GRUPPO DI CLIENTI ATTIVI CHE AGISCONO COLLETTIVAMENTE**



## COMUNITA' ENERGETICHE

**COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE O COMUNITA' DI ENERGIA RINNOVABILE**

**COMUNITA' ENERGETICA DEI CITTADINI**



# AUTOCONSUMO: ENERGIA DI PROSSIMITÀ

## AUTOCONSUMO FISICO

Risparmio in bolletta perché l'energia prodotta dal proprio impianto riduce quella prelevata dalla rete



## CONFIGURAZIONE DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

Modello virtuale (non richiede realizzazione di reti né installazione di contatori dedicati)

Si utilizza la rete elettrica pubblica: può autoconsumare virtualmente anche chi non ha un impianto connesso alla propria utenza



L'autoconsumo diffuso rappresenta una nuova opportunità per estendere l'accesso alla produzione da FER ad un volume maggiore di utenti promuovendo investimenti nelle fonti rinnovabili e contribuendo alla decongestione della rete elettrica

# GLI ATTORI DELLE CONFIGURAZIONI



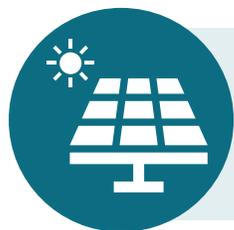
## CLIENTE FINALE

preleva l'energia elettrica dalla rete per la quota di proprio uso finale



## PROSUMER

cliente finale che produce energia da fonte rinnovabile per il proprio uso finale, immette le eccedenze in rete per condividerle



## PRODUTTORE

produce energia elettrica e la immette nella rete elettrica per condividerla



**OGNI POD E OGNI IMPIANTO  
PUÒ FAR PARTE DI  
UNA SOLA CONFIGURAZIONE**

UN SOGGETTO CHE DISPONE  
DI PIÙ POD E/O PIÙ IMPIANTI  
PUÒ **INSERIRLI IN  
CONFIGURAZIONI DIVERSE**

**POSSONO FAR PARTE DELLA  
CONFIGURAZIONE ANCHE  
ACCUMULI E COLONNINE DI  
RICARICA**

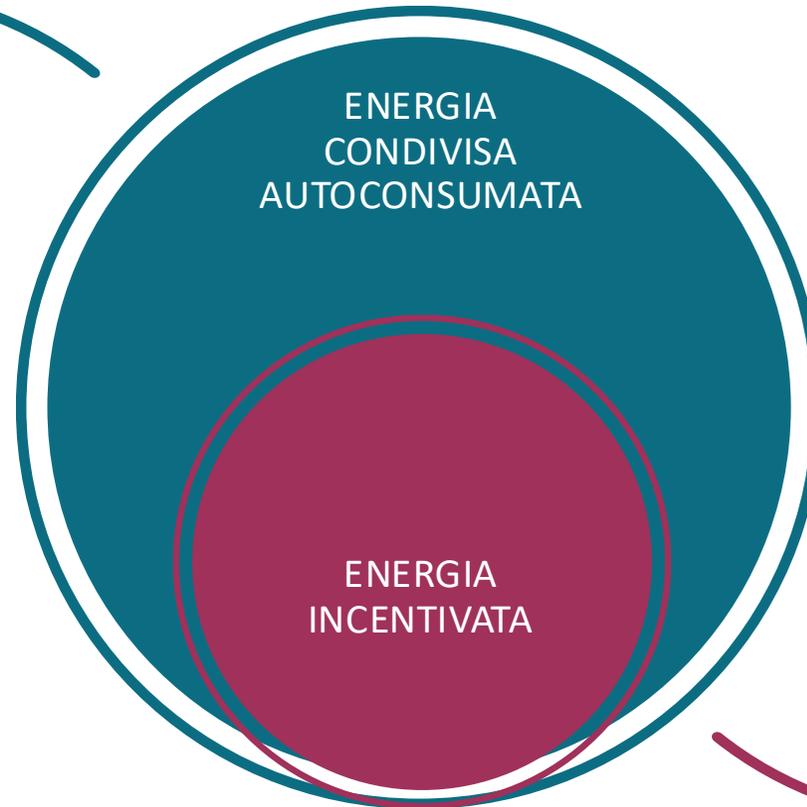
# L'ENERGIA CONDIVISA

Insieme di **clienti finali/produttori/prosumer** che si **organizzano/accordano** per bilanciare **consumi e produzione di energia elettrica** (condividere energia)

## ENERGIA ELETTRICA CONDIVISA AUTOCONSUMATA

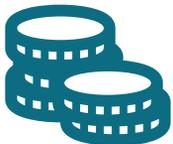
È il minimo su base oraria tra l'energia elettrica immessa in rete ai fini della condivisione e l'energia elettrica prelevata ai fini della condivisione.

I punti di connessione devono essere ubicati nella stessa cabina primaria



## ENERGIA INCENTIVATA

È parte dell'energia elettrica autoconsumata prodotta da impianti incentivabili (nuovi, FER, di potenza fino a 1 MW,...)



### CONTRIBUTI PREVISTI

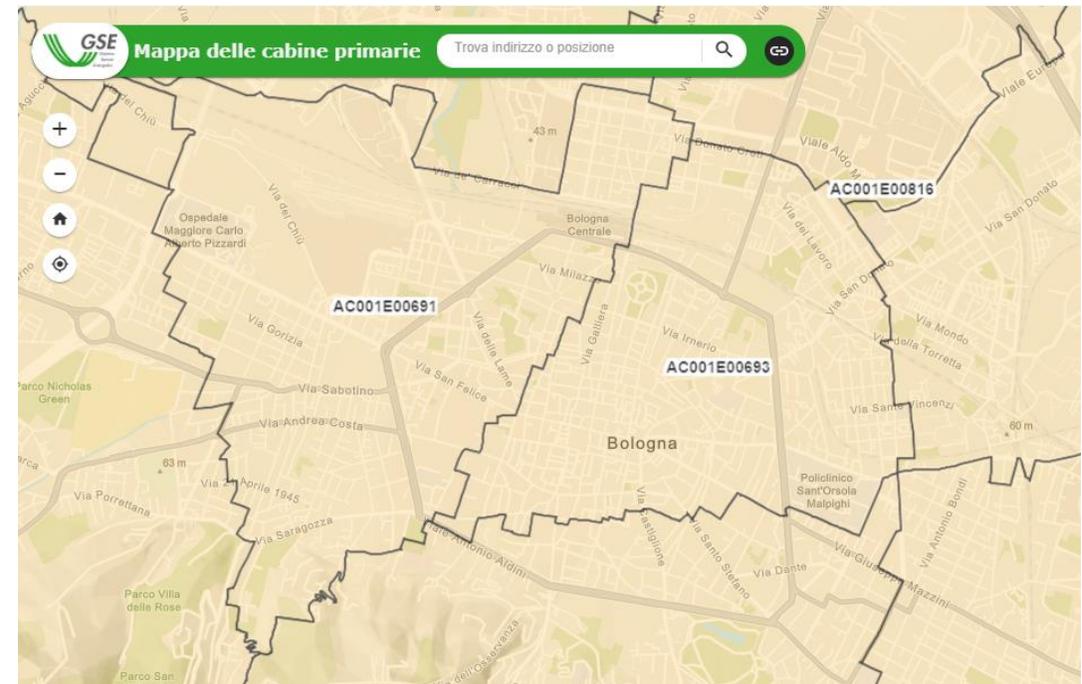
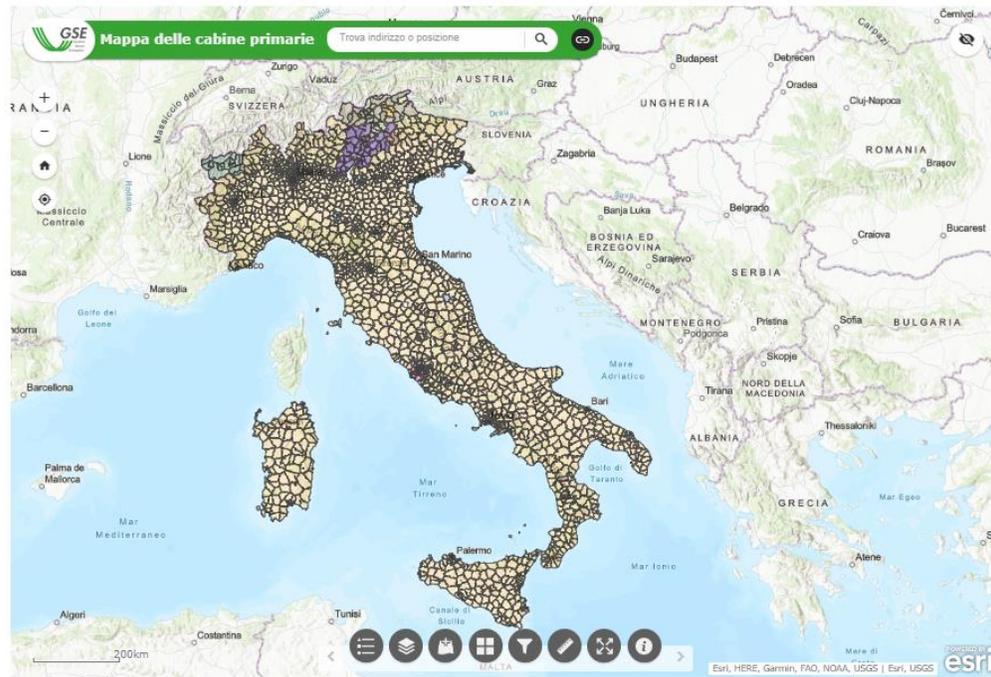
**Tariffa premio sull'energia incentivata + corrispettivo di valorizzazione** sull'energia condivisa autoconsumata  
**Ritiro dell'energia elettrica immessa in rete** da parte del GSE (RID) o **vendita al mercato elettrico**

# MAPPA CABINE PRIMARIE

<https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/mappa-interattiva-delle-cabine-primarie>

## MAPPA INTERATTIVA DELLE CABINE PRIMARIE

Il GSE, in collaborazione con le imprese distributrici, mette a disposizione la mappa interattiva delle aree convenzionali sottese alle cabine primarie presenti sul territorio nazionale.



Inserendo un indirizzo specifico o le coordinate geografiche, è possibile visualizzare la relativa area convenzionale e il codice di riferimento (composto da 11 cifre alfanumeriche, ad esempio "AC001E00934").

Lo strumento consente di localizzare le aree convenzionali e di verificare che i punti di connessione siano inclusi nell'area sottesa alla medesima cabina primaria.

# CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO PER LA CONDIVISIONE DI ENERGIA RINNOVABILE («CACER»)



**Stesse finalità:** generare benefici economici, ambientali e sociali

**Stessi benefici da condividere:** incentivi e corrispettivi di valorizzazione per l'energia condivisa



Diverse opzioni per adattarsi alle esigenze dei consumatori e produttori

1

CER



2

GRUPPI DI AUTOCONSUMATORI COLLETTIVI



3

AUTOCONSUMATORI INDIVIDUALI A DISTANZA



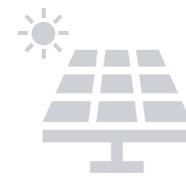
# STRUMENTI DI SOSTEGNO PER LE CACER – DM 414/2023 MASE



## Incentivi in conto esercizio

Servizio autoconsumo diffuso

**Misura 1** - Disciplina le modalità di incentivazione dell'energia elettrica da impianti FER inseriti nelle configurazioni di autoconsumo per la condivisione di energia rinnovabile (CACER) per un **contingente complessivo pari a 5 GW e fino al 31 dicembre 2027**



## Incentivi in conto capitale

Misura PNRR per i gruppi e le comunità energetiche nei comuni <50.000 abitanti

**Misura 2** - Definisce criteri e modalità per la concessione dei **contributi in conto capitale** per impianti FER, nei comuni con **popolazione inferiore ai 50.000 abitanti**, previsti dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 (Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo) del PNRR, per una potenza complessiva pari almeno a 2 GW nel limite delle risorse finanziarie attribuite pari a **2,2 miliardi di euro**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

**Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è il titolare della misura PNRR,**  
il GSE è il soggetto gestore per l'attuazione della misura



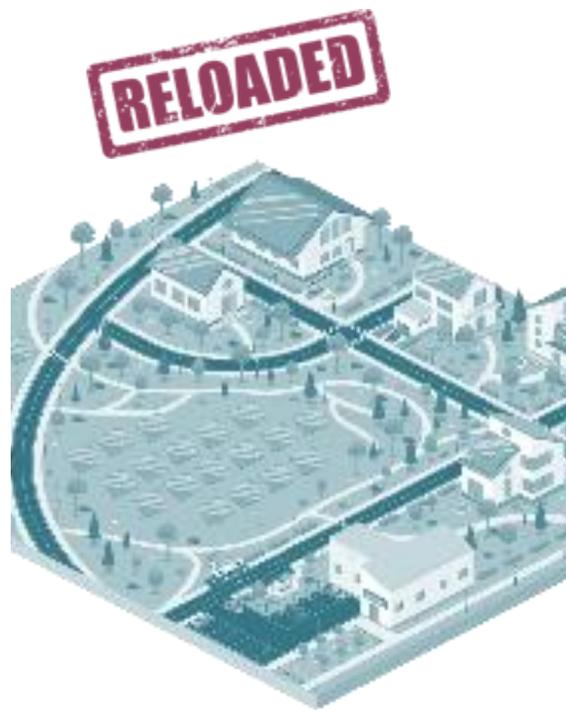


# GLI IMPIANTI INCENTIVABILI

- Alimentati da fonti rinnovabili di potenza massima 1 MW
- Di **nuova costruzione o nuove sezioni di impianti esistenti**
- Anche **più impianti in ciascuna configurazione** con produttori diversi
- **Entrati in esercizio successivamente alla data del 16 dicembre 2021**
- Realizzati esclusivamente con **componenti di nuova costruzione nel caso di fotovoltaici, o rigenerati per le altre tipologie**
- In linea con i requisiti previsti dal principio **DNSH** (*Do Not Significant Harm*)
- Impianti a biogas o biomassa: rispetto criteri descritti dal Decreto CACER
- Non finalizzati alla produzione di idrogeno con emissioni  $>3$  ton CO<sub>2</sub>eq./ton H<sub>2</sub>
- Non in SSP o beneficiari di altri incentivi sulla produzione di energia elettrica
- Esclusa la quota di potenza realizzata per soddisfare **l'obbligo di integrazione delle rinnovabili negli edifici** di nuova costruzione

! Gli impianti già in esercizio il 15/12/2021 possono essere inseriti in una configurazione, nel limite del 30% della potenza totale per le CER, ma possono beneficiare solo del corrispettivo di valorizzazione

# 1 CER



## COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI



**Soggetto giuridico dotato di uno statuto con requisiti minimi**



**Membri/soci** - persone fisiche, PMI, associazioni con personalità giuridica di diritto privato, enti territoriali, autorità locali, enti di ricerca e formazione, enti religiosi, ETS e di protezione ambientale, amministrazioni locali contenute nell'elenco ISTAT



**Impianti connessi dopo la costituzione della CER**



**Non possono essere membri o soci:**

- × Grandi imprese
- × PA centrali
- × Imprese con codice ATECO prevalente 35.11.00 e 35.14.00

*Ma possono svolgere ruolo di produttore «terzo»*

*Per gli impianti/UP entrati/e in esercizio prima del 24/01/2024 dovrà essere prodotta documentazione sottoscritta in data anteriore a quella di entrata in esercizio dell'impianto (con tracciabilità certificata della firma) da cui si ricavi che l'impianto/UP sia stato/a realizzato/a ai fini del suo inserimento in una CER e la richiesta di accesso alla tariffa dovrà essere presentata entro 120 giorni dalla data di apertura del Portale*



**Una CER può gestire più di una configurazione di condivisione**

*La CER deve poi essere proprietaria ovvero avere la disponibilità ed il controllo di tutti gli impianti di produzione/UP facenti parte della configurazione. Quest'ultima condizione può essere soddisfatta con un accordo sottoscritto tra le Parti*



# SOGGETTO GIURIDICO



La CER deve costituirsi come **soggetto giuridico** autonomo

## ELEMENTI ESSENZIALI DELLO STATUTO O DELL'ATTO COSTITUTIVO

- I. *l'oggetto sociale prevalente è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri membri o soci o alle aree locali in cui opera, e non quello di ottenere profitti finanziari*
- II. *i membri o soci che esercitano poteri di controllo sono persone fisiche, PMI, associazioni con personalità giuridica di diritto privato, enti territoriali, autorità locali, enti di ricerca e formazione, enti religiosi, ETS e di protezione ambientale, amministrazioni locali contenute nell'elenco ISTAT, situati nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti di produzione detenuti dalla CER*
- III. *la comunità è autonoma e ha una partecipazione aperta e volontaria (a condizione che le imprese siano PMI e che la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale)*
- IV. *la partecipazione dei membri o dei soci alla comunità prevede il mantenimento dei diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore, e che per essi sia possibile in ogni momento uscire dalla configurazione fermi restando, in caso di recesso anticipato, eventuali corrispettivi, equi e proporzionati, concordati per la compartecipazione agli investimenti sostenuti*
- V. *è stato individuato un soggetto delegato responsabile del riparto dell'energia elettrica condivisa*
- VI. *l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario sarà destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione*

## 2 GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI



### GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI COLLETTIVI



Il Gruppo si crea tramite un accordo avente requisiti minimi



Partecipano **tutti**: anche le **grandi imprese** e le **PA centrali**



Consumi ed impianti **nello stesso edificio/condominio** (anche commerciale/industriale)  
Impianti anche in **aree nella piena disponibilità dei membri** purché connessi alla stessa cabina primaria.



**Non possono essere membri o soci**

× Imprese produttrici di energia, la cui attività prevalente è classificata nel sistema ATECO come 35.11.00 e 35.14.00

*Ma possono svolgere ruolo di produttore «terzo»*



# ACCORDO DI DIRITTO PRIVATO IN UN GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI

I rapporti tra i soggetti appartenenti alla configurazione devono essere regolati da un **contratto di diritto privato sottoscritto prima della richiesta** di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso

## IL CONTRATTO DEVE:

- **Prevedere** il mantenimento dei **diritti di cliente finale**, compreso quello di **scegliere il proprio venditore**;
- **Individuare** un **soggetto delegato responsabile del riparto dell'energia elettrica** condivisa a cui i soggetti possono, inoltre, demandare la gestione delle partite di pagamento e di incasso verso le società di vendita e il GSE;
- **Consentire ai soggetti di recedere in ogni momento e uscire dalla configurazione**, fermi restando eventuali corrispettivi concordati in caso di recesso anticipato, comunque equi e proporzionati;
- **Prevedere** che l'eventuale **importo della tariffa premio eccedentario sia destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali** aventi ricadute sul territorio ove sono ubicati gli impianti per la condivisione



Nel caso di condomini, per le finalità di regolazione dei rapporti tra i clienti finali, si considera **valido anche il verbale di delibera assembleare** firmato dai condòmini che aderiscono al gruppo

3

## AUTOCONSUMATORE INDIVIDUALE A DISTANZA



### AUTOCONSUMATORI INDIVIDUALI A DISTANZA



Qualunque cliente finale può **autoconsumare a distanza**, deve essere intestatario di tutti i punti di connessione in prelievo della configurazione



Impianti anche in **aree nella piena disponibilità del cliente finale** e connessi alla stessa cabina primaria dei punti in prelievo



Possono far parte della configurazione di autoconsumatore individuale a distanza anche uno o più produttori diversi dal cliente finale (produttori “terzi”)



# LA TARIFFA INCENTIVANTE

- **Parte fissa per 20 anni** più alta per gli impianti di piccola taglia, più bassa per gli impianti più grandi
- **Parte variabile** in funzione del prezzo di mercato dell'energia, che aumenta se il prezzo di mercato diminuisce
- Massimale in funzione della **zona geografica**

Potenza nominale kW	Tariffa fissa	Tariffa variabile in funzione del Prezzo Zonale max (0; 180 – PZ)	Tariffa massima fonti non fotovoltaiche	Tariffa massima totale impianti FTV		
				Sud	Centro	Nord
<b>P≤200</b>	80 €/MWh (+ comp. geografica per FTV)	0 ÷ 40 €/MWh	120 €	120 €	124 €	130 €
<b>200&lt;P≤600</b>	70 €/MWh (+ comp. geografica per FTV)	0 ÷ 40 €/MWh	110 €	110 €	114 €	120 €
<b>P&gt;600</b>	60 €/MWh (+ comp. geografica per FTV)	0 ÷ 40 €/MWh	100 €	100 €	104 €	110 €



Gli **impianti esistenti** possono essere inseriti nelle configurazioni, nel limite del **30%** della potenza totale per le configurazioni di CER, ma **non sono incentivati**



# LA TARIFFA INCENTIVANTE - RIDUZIONE

Nel caso di **accesso**:

- contributi in conto capitale nella misura massima del 40% dei costi di investimento ammissibili
- altre forme di sostegno pubblico che costituiscono aiuto di Stato purché l'equivalente sovvenzione non superi il 40% dei costi di investimento ammissibili

La **tariffa incentivante sarà ridotta** con un **fattore proporzionale** al contributo ricevuto (F)

La decurtazione **non si applica** all'energia elettrica condivisa da punti di prelievo nella titolarità di enti territoriali e autorità locali, enti religiosi, enti del terzo settore e di protezione ambientale



## DECURTAZIONE TARIFFA PREMIO PER CUMULABILITÀ CON CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE

$$TIP_{\text{Conto Capitale}} = Tip * (1 - F)$$

*TIP= tariffa premio*

*F = fattore che varia tra 0 e 0,5 con la percentuale di contributo conto capitale riconosciuta*



# CUMULABILITÀ DELLA TARIFFA INCENTIVANTE

La tariffa incentivante **è pienamente cumulabile** con:

- ✓ i contributi erogati a copertura dei soli costi sostenuti per gli studi di prefattibilità e le spese necessarie per attività preliminari allo sviluppo dei progetti, ivi incluse le spese necessarie alla costituzione delle configurazioni
- ✓ le detrazioni fiscali con aliquote ordinarie (articolo 16-bis, comma 1, lettera h), del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917)
- ✓ altre forme di sostegno pubblico diverse dal conto capitale che non costituiscono un regime di aiuto di Stato

La tariffa incentivante **non è cumulabile** con:

- ✗ altre forme di incentivo in conto esercizio
- ✗ Superbonus (articolo 119, comma 7, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e ss.mm.ii.)
- ✗ contributi in conto capitale in misura maggiore del 40% dei costi di investimento ammissibili
- ✗ altre forme di sostegno pubblico che costituiscono un regime di aiuto di Stato diverso dal conto capitale in misura maggiore del 40% dei costi di investimento ammissibili



# VALORI SOGLIA DELL'ENERGIA CONDIVISA INCENTIVATA

Allegato 1 DM CACER

Il Decreto prevede che le CACER assicurino che l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia dell'energia oggetto di incentivazione, sia destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione

**VALORE SOGLIA APPLICAZIONE ART.3  
COMMA 2 LETT. G) DM CACER**

**55%**

*[45% in caso di contributi in conto capitale]*

Tale previsione è inserita nello Statuto delle CER, ovvero nell'accordo di diritto privato per i Gruppi di Autoconsumatori e resa al GSE sottoforma di dichiarazione sostitutiva.

Il Referente in fase di richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso dovrà dichiarare che l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario è destinato al/ai consumatore/i diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti di produzione per la condivisione



# CORRISPETTIVO DI VALORIZZAZIONE

Per ciascun kWh di energia elettrica **autoconsumata** viene riconosciuto dal GSE un corrispettivo unitario, definito contributo di **valorizzazione**, relativo alla **tariffa di trasmissione** a cui può aggiungersi un contributo relativo alle **tariffe di distribuzione** e alle **perdite di rete**



1

CER



2

GRUPPO DI  
AUTOCONSUMATORI



3

AUTOCONSUMATORE  
A DISTANZA

TRASMISSIONE

11,89 €/MWh

11,89 €/MWh

11,89 €/MWh

DISTRIBUZIONE

0,73 €/MWh

PERDITE DI RETE  
EVITATE

1,2% in MT e 2,6% in BT del  
prezzo zonale di mercato

VALORIZZAZIONE

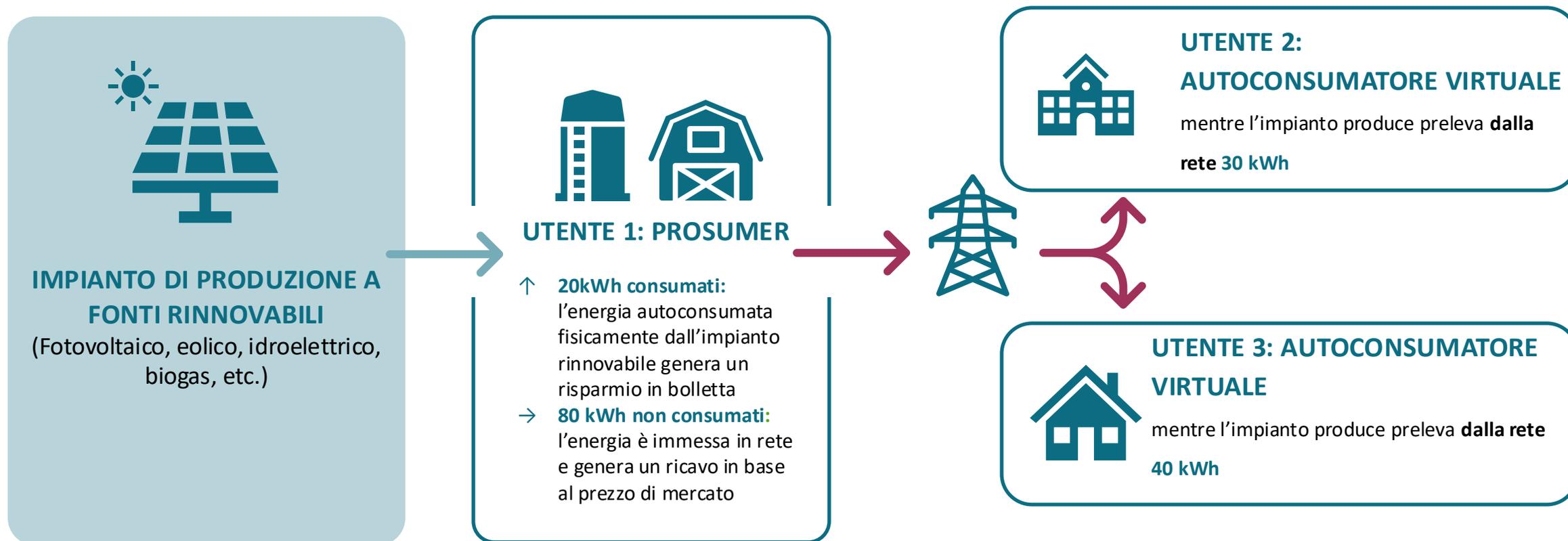
I valori delle tariffe di **trasmissione** e **distribuzione** sono definiti annualmente da ARERA  
I valori riportati nella tabella sono relativi al 2025



# AUTOCONSUMO VIRTUALE: IL MODELLO ALLA BASE DELLE CACER

Un **esempio di comunità** con 1 impianto e 3 utenti:

- un utente è cliente finale e produttore dell'impianto, il suo punto di prelievo è connesso all'impianto e quindi è un **"prosumer"**
- gli altri **due sono clienti finali che autoconsumano virtualmente**, ovvero prelevano dalla rete energia mentre l'impianto produce



I **30+40=70 kWh** prelevati dalla rete dagli autoconsumatori virtuali mentre l'impianto produce generano i **benefici economici da condividere all'interno della CER**

# TRANSIZIONE DALLA DISCIPLINA TRANSITORIA AL NUOVO MECCANISMO

---

Entro 60 giorni dall'entrata in vigore delle Regole Operative è possibile richiedere la qualifica con il vecchio meccanismo (DM 16 settembre 2020) per le configurazioni con impianti entrati in esercizio prima dell'entrata in vigore del Decreto CACER (ovvero prima del 24 gennaio 2024).

Le **configurazioni già qualificate** ai sensi della disciplina transitoria continueranno a percepire i contributi previsti e potranno **inserire o eliminare punti di connessione in prelievo** nella configurazione compresi nell'area sottesa alla **cabina primaria** di riferimento per la configurazione

**Nel caso si vogliano inserire, in tali configurazioni, nuovi impianti beneficiando delle tariffe del DM CACER sarà possibile inviare una richiesta di accesso al nuovo meccanismo**, indicando tutti gli impianti di produzione e le utenze in prelievo della **nuova configurazione**, compresi quelli inclusi nella configurazione relativa al vecchio meccanismo che si vogliono far rientrare nell'ambito della nuova configurazione.

**La configurazione dovrà avere i requisiti previsti per l'accesso al nuovo meccanismo** e il periodo di erogazione degli incentivi per gli impianti/UP provenienti dalla configurazione qualificata ai sensi del DM 16 settembre 2020 verrà decurtato di quello già goduto. La tariffa incentivante sarà mantenuta pari a quella inizialmente riconosciuta.

Nel caso di Comunità energetiche rinnovabili tali impianti/UP non verranno comunque considerati ai fini del computo della soglia massima del 30% di potenza prevista per gli impianti esistenti.

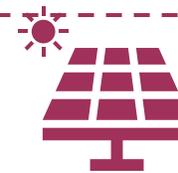
# STRUMENTI DI SOSTEGNO PER LE CACER – DM 414/2023 MASE



## Incentivi in conto esercizio

Servizio autoconsumo diffuso

**Misura 1** - Disciplina le modalità di incentivazione dell'energia elettrica da impianti FER inseriti nelle configurazioni di autoconsumo per la condivisione di energia rinnovabile (CACER) per un **contingente complessivo pari a 5 GW e fino al 31 dicembre 2027**



## Incentivi in conto capitale

Misura PNRR per i gruppi e le comunità energetiche nei comuni <50.000 abitanti

**Misura 2** - Definisce criteri e modalità per la concessione dei **contributi in conto capitale** per impianti FER, nei comuni con **popolazione inferiore ai 50.000 abitanti**, previsti dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 (Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo) del PNRR, per una potenza complessiva pari almeno a 2 GW nel limite delle risorse finanziarie attribuite pari a **2,2 miliardi di euro**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

**Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è il titolare della misura PNRR,**  
il GSE è il soggetto gestore per l'attuazione della misura





## CONTRIBUTO PNRR: DESCRIZIONE DELLA MISURA



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

Le configurazioni per le quali è possibile richiedere il contributo in conto capitale previsto dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 (Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo) del PNRR sono le **CER** e i **Gruppi di autoconsumatori**.

La misura prevede l'erogazione di un **contributo a fondo perduto nella misura massima del 40% delle spese ammissibili**, con un vincolo per alcune voci di spesa del 10% massimo.

L'invio della richiesta di accesso al contributo in conto capitale del PNRR potrà essere effettuata dal beneficiario a seguito dell'**apertura dello sportello (8 aprile 2024)**.

**Lo sportello sarà chiuso improrogabilmente il 31 marzo 2025**, fatto salvo il preventivo esaurimento delle risorse disponibili pari a 2,2 miliardi di euro di cui verrà fornita evidenza tramite appositi contatori e data notizia tramite pubblicazione sul sito del GSE.



# SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO PNRR



Il **Soggetto Beneficiario sostiene l'investimento per la realizzazione** dell'impianto/potenziamento di impianto per il quale viene richiesto il contributo

## Tipologia di configurazione

1

CER



- Nel caso di **CER**, il Soggetto Beneficiario è la **medesima CER o un produttore e/o cliente finale** socio/membro della CER

2

**GRUPPO DI  
AUTOCONSUMATORI**



- Nel caso di Gruppo di autoconsumatori, il Soggetto Beneficiario è il legale rappresentante dell'edificio o condominio o un produttore/cliente finale che fa parte del gruppo



Prima dell'invio della richiesta, il **gruppo o la comunità dovranno essere già stati costituiti**



# REQUISITI IMPIANTI PNRR



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

1

Avere potenza non superiore a **1 MW**

2

Disporre di **titolo abilitativo** alla costruzione e all'esercizio, ove previsto

3

Disporre di **preventivo di connessione** alla rete elettrica accettato in via definitiva, ove previsto

4

Essere **ubicato in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti** (a tal fine si farà riferimento ai dati Istat sui Comuni, aggiornati alla data di invio della richiesta)

5

Essere ubicato nell'area sottesa alla medesima **cabina primaria** a cui fa riferimento la configurazione di CER o di Gruppo di autoconsumatori in cui verrà inserito l'impianto

6

Avere **data di avvio lavori** successiva alla data di presentazione della domanda di contributo

7

**Entrare in esercizio** entro diciotto mesi dalla data di ammissione al contributo e, comunque, non successiva al **30/06/26**

8

Rispettare i requisiti previsti per gli impianti di produzione riportati nelle Regole, ivi incluso il principio **DNSH** e **tagging climatico**

9

Essere inserito, una volta realizzato, in una **configurazione di gruppo di AC o di CER** per la quale risulti **attivo il contratto di incentivazione con il GSE**



Il soggetto beneficiario può richiedere l'accesso ai contributi anche per più di un impianto di produzione/UP. In tal caso, il soggetto beneficiario dovrà presentare distinte richieste di accesso per ciascuno degli impianti o i potenziamenti di impianto di produzione presenti nella configurazione. I clienti finali possono risiedere anche in comuni con popolazione  $\geq 5.000$  ab.



# SPESE AMMISSIBILI – VOCI DI SPESA

Nel limite del costo di investimento massimo di riferimento



**Realizzazione di impianti** a fonti rinnovabili (a titolo di esempio: componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica, etc ... )



Acquisto e installazione **macchinari, impianti e attrezzature hardware e software**, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio



**Connessione alla rete** elettrica nazionale



**Progettazioni**, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera<sup>1)</sup>



**Collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi**, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all'attuazione del progetto<sup>1)</sup>



Fornitura e posa in opera dei **sistemi di accumulo**



**Opere edili** strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento



**Studi di prefattibilità** e spese necessarie per attività preliminari, ivi incluse le **spese necessarie alla costituzione** delle configurazioni<sup>1)</sup>



**Direzioni lavori, sicurezza**<sup>1)</sup>

<sup>1)</sup> Finanziabili in misura non superiore al 10% dell'importo ammesso a finanziamento



# SPESE AMMISSIBILI – TEMPI E GIUSTIFICATIVI

Nel limite del costo di investimento massimo di riferimento



- le spese devono essere sostenute successivamente all'avvio dei lavori, pena la loro inammissibilità
- le spese dovranno **essere sostenute dal soggetto beneficiario** e comprovate con fatture elettroniche e pagamenti effettuati tramite lo strumento del bonifico bancario o postale (ammesse solo le spese quietanziate entro la data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto e comunque non oltre il 30 giugno 2026)
- le fatture attestanti i costi sostenuti, oltre a riportare gli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalla normativa vigente, devono essere caratterizzate dai seguenti elementi atti a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato:
  - gli estremi identificativi (partita IVA, CF) del soggetto Beneficiario che effettua il pagamento
  - gli estremi identificativi del soggetto che emette la fattura (denominazione sociale, CF o partita IVA, indirizzo, sede, IBAN, etc.)
  - il codice CUP e, ove applicabile, il codice CIG
  - il titolo del progetto ammesso al finanziamento (codice identificativo rilasciato dal Portale informatico GSE);
  - gli estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce
  - la dicitura *“Progetto finanziato con fondi PNRR – M2.C2.- I1.2 - Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo - Iniziativa Next Generation EU”*
  - la descrizione della tipologia d'intervento alla quale si riferiscono gli importi (a titolo esemplificativo: progettazione, direzione lavori, collaudi, costi di connessione, acquisto e posa in opera)

Con riferimento ai giustificativi di pagamento effettuati (ricevute dei bonifici), la causale deve riportare:

- il codice CUP e, ove applicabile, il codice CIG
- il titolo del progetto ammesso al finanziamento (codice identificativo rilasciato dal Portale informatico GSE)
- il riferimento al numero e alla data della fattura;
- se non già presenti in altro punto della ricevuta del bonifico, la Partita IVA e il codice fiscale del soggetto beneficiario del pagamento



# IL CONTRIBUTO PNRR

I contributi **in conto capitale** sono rivolti alle **CER** e ai **Gruppi-AUC**, in particolare per la realizzazione di impianti da FER nei comuni <5.000 ab. Il valore dell'incentivo, cumulabile con incentivo in tariffa, può essere al massimo il 40% delle spese ammissibili nel limite del costo di investimento massimo di riferimento pari a:

Potenza impianto	Massimale ammissibile
$P \leq 20 \text{ kW}$	1500 €/kW
$20 \text{ kW} < P \leq 200 \text{ kW}$	1200 €/kW
$200 \text{ kW} < P \leq 600 \text{ kW}$	1100 €/kW
$600 \text{ kW} < P \leq 1000 \text{ kW}$	1050 €/kW

La determinazione del contributo in conto capitale verrà, quindi, effettuata considerando il minimo tra la spesa ammissibile effettivamente sostenuta e il massimale previsto



Il **soggetto beneficiario del contributo** deve essere il **soggetto che sostiene l'investimento per la realizzazione dell'impianto/potenziamento** di impianto per il quale viene richiesto il contributo.



# CUMULABILITÀ DEL CONTRIBUTO PNRR

Il contributo PNRR è **cumulabile** con:

- ✓ Altri contributi in conto capitale **diversi** da quelli nella gestione dell'UE (nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'amministrazione pubblica, quest'ultima si impegna a non trasferire il contributo di cofinanziamento non PNRR all'interno di altri fondi nella gestione UE), di intensità non superiore al 40%. In tal caso il contributo PNRR richiedibile per kW è al massimo pari alla differenza tra il 40% del costo di investimento di riferimento massimo espresso in €/kW, e i contributi in conto capitale per kW già ricevuti o assegnati;
- ✓ I contributi erogati a copertura dei soli costi sostenuti per gli studi di prefattibilità e le spese necessarie per attività preliminari allo sviluppo dei progetti, ivi incluse le spese necessarie alla costituzione delle configurazioni;
- ✓ La tariffa incentivante decurtata in ragione dell'intensità del contributo ricevuto.

Il contributo PNRR **non è cumulabile** con:

- ✗ Incentivi in conto esercizio diversi dalla tariffa incentivante;
- ✗ Superbonus (articolo 119, comma 7, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e ss.mm.ii.);
- ✗ Detrazioni fiscali con aliquote ordinarie (articolo 16-bis, comma 1, lettera h), del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917);
- ✗ Altri contributi in conto capitale nella gestione dell'UE;
- ✗ Altre forme di sostegno pubbliche che costituiscono un regime di aiuto di Stato diverso dal conto capitale.

# PORTALE DELLE RICHIESTE – APERTURA 8 APRILE



Per l'invio delle richieste di:

- ACCESSO AL CONTRIBUTO PNRR
- ACCESSO AL SERVIZIO PER L'AUTOCONSUMO DIFFUSO
- VERIFICA PRELIMINARE DI AMMISSIBILITÀ

Al Portale dedicato si accede attraverso  
l'Area Clienti del GSE  
**Applicazione SPC**

**MISURA PNRR - AUTOCONSUMO DIFFUSO**

**RICHIESTA DI QUALIFICA AUTOCONSUMO DIFFUSO (DELIBERA ARERA 727/2022/R/eel)**

**RICHIESTA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE - AUTOCONSUMO DIFFUSO**

**RICHIESTA DI QUALIFICA GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI E COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE (DELIBERA ARERA 318/2020/R/eel)**

**RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO SSPC**

**NUOVA RICHIESTA**

In questa sezione puoi presentare al GSE la tua richiesta in alternativa:

- la tua richiesta di accesso al contributo in conto capitale previsto dalla misura PNRR dedicata alle comunità di energia rinnovabile e ai gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente;
- la tua richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso, ai sensi della Delibera ARERA 727/2022/R/eel, per una configurazione in esercizio;
- la tua richiesta di accesso preliminare al servizio per l'autoconsumo diffuso, ai sensi della

**Comunicazioni e news**

**richiesta di accesso** al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa e per il **completamento** delle istanze preliminari già inviate.

22/12/2020 - **Gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile** che agiscono collettivamente e **Comunità di Energia Rinnovabile**: operativa da oggi la funzionalità per l'invio dell'istanza preliminare di accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa. Si rammenta che l'accesso al servizio e quindi ai relativi benefici è

# RICHIESTA DI ACCESSO AL SERVIZIO AUTOCONSUMO DIFFUSO - REFERENTE



- **Soggetto richiedente e responsabile del trattamento dei dati e controparte del contratto con il GSE** per l'ottenimento dei benefici previsti dal servizio
- **Destinatario di tutte le comunicazioni** relative al procedimento di ammissione al servizio
- **Deputato a emettere fattura** nei confronti del GSE relativamente agli importi spettanti e **intestatario delle fatture attive** emesse dal GSE
- **Per le CACER il Referente non può essere:** impresa in difficoltà o per cui pende un ordine di recupero della Commissione Europea o per cui ricorra una causa di esclusione di cui agli artt. da 94 a 98 del D.lgs. 36/2023 (codice appalti) o risultino applicate misure di prevenzione di cui all'art 67 del D.lgs 159/2011
- **Deve assicurare completa, adeguata e preventiva informativa ai soggetti facenti parte delle suddette configurazioni sui benefici loro derivanti dall'accesso alle tariffe premio**

# REFERENTE

## Tipologia di configurazione

## Soggetto Referente

1

CER



- Rappresentante legale dalla medesima comunità
- Produttore/cliente finale, membro della CER con mandato della CER
- Produttore “terzo” che risulti essere una ESCO certificata UNI 11352 con mandato della CER

2

GRUPPO DI  
AUTOCONSUMATORI



- Proprietario dell’edificio /Amministratore del condominio (tramite verbale assembleare)
- Produttore/cliente finale, membro del gruppo con mandato dei partecipanti
- Produttore “terzo” che risulti essere una ESCO certificata UNI CEI 11352 con mandato dei partecipanti

3

AUTOCONSUMATORE A  
DISTANZA



- Cliente finale
- Produttore “terzo” che risulti essere una ESCO certificata UNI CEI 11352 con mandato dei del cliente finale



Nei casi di presenza nella configurazione di produttori “terzi” o di impianti/UP in scambio sul posto con produttore non coincidente con il Referente o di impianti/UP per i quali viene richiesto il ritiro dedicato nell’ambito del servizio per l’autoconsumo diffuso, per i quali il Referente non coincida con il produttore, il Referente deve aver ricevuto apposito mandato dai produttori affinché tali impianti/UP rilevino nell’ambito della configurazione o affinché per tali impianti il Referente possa richiedere il ritiro dedicato a suo nome.

# RICHIESTA DI ACCESSO AL SERVIZIO PER L'AUTOCONSUMO DIFFUSO



Il Soggetto Referente può presentare la richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso tramite il **Portale SPC**



Prima dell'invio della richiesta il **Referente** è tenuto a verificare che tutti i **punti di connessione** dei clienti finali e degli **impianti** di produzione inseriti **nella configurazione** appartengano all'area sottesa alla **medesima cabina primaria** AT/MT presa a riferimento, sulla base della mappa interattiva delle cabine primarie riportata sul sito internet del GSE

- L'inserimento di un impianto **che beneficia dello Scambio sul posto in una CACER** è possibile solo dopo la **chiusura della convenzione di SSP**
- **La data di decorrenza del servizio** non può essere antecedente alla data di **costituzione del Gruppo**

**La data di costituzione del gruppo corrisponde alla data sottoscrizione del contratto di diritto privato che regola i rapporti tra i membri**

# DATA DI DECORRENZA DEL SERVIZIO PER L'AUTOCONSUMO DIFFUSO

*Per gli impianti/UP entrati in esercizio*

## **PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL DECRETO CACER :**

- **24/01/2024 (data di entrata in vigore del Decreto)** se la richiesta di accesso è presentata entro **120 giorni** dalla data di apertura del Portale GSE oppure con una data successiva se indicata dal Soggetto Referente
- **Giorno successivo a quello di invio della richiesta** in caso di richieste **inviato oltre il termine di cui al punto precedente** oppure con una data successiva se indicata dal Soggetto Referente

*Per gli impianti/UP entrati in esercizio*

## **DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DEL DECRETO CACER:**

- **Data di entrata in esercizio** se la richiesta di accesso al servizio perviene al GSE entro 120 giorni dall'esercizio o comunque entro 120 giorni dalla data apertura del Portale GSE, ovvero con una data successiva se indicata dal Soggetto Referente
- **Giorno successivo a quello di invio della richiesta** in caso di richieste inviate oltre i termini di cui al punto precedente o con una data successiva se indicata dal Soggetto Referente



In ogni caso la mancata comunicazione entro il termine comporta la perdita del diritto al riconoscimento dei contributi per il periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del Decreto CACER o la data di entrata in esercizio dell'impianto (se successiva) e il giorno di invio della richiesta

# MISURE, SETTLEMENT E PAGAMENTI



## MISURE

I **dati di misura** dell'energia sono **acquisiti con cadenza mensile e dettaglio orario** dai GdR e nel caso **riprofilati dal GSE**



## ALGORITMI & CALCOLI

Il GSE provvede a **calcolare l'energia condivisa su base oraria**, il **contributo spettante espresso in €**, comprensivo del corrispettivo unitario e della tariffa premio e, se richiesto, il **valore dell'energia ritirata**

**Vengono resi disponibili al Referente**, sul portale informatico, **i dati e le grandezze energetiche, di ogni singolo punto di connessione afferente alla configurazione**, utilizzate per la valorizzazione dei contributi spettanti (misure, tipo di profilo, prezzi e tariffe, livello di tensione, ...)



## PAGAMENTI

Il **GSE eroga mensilmente**, e al raggiungimento della soglia minima di 50€, tramite bonifico bancario, nel mese successivo alla pubblicazione dei contributi, gli importi spettanti: l'erogazione dell'incentivo avviene attraverso il seguente meccanismo:

- erogazione in corso d'anno di un **acconto mensile**, determinato sulla base di una stima dell'energia elettrica condivisa incentivabile e della tariffa premio spettante
- riconoscimento a partire dall'anno successivo a quello di riferimento (**conguaglio**), del contributo economico di incentivazione effettivamente spettante sulla base delle misure di energia trasmesse al GSE dai gestori di rete

# RICHIESTA DI VERIFICA PRELIMINARE DI AMMISSIBILITÀ

- Il Referente può richiedere una **verifica preliminare di ammissibilità al servizio per l'autoconsumo diffuso**.
- Prima dell'invio della richiesta, il gruppo o la comunità dovranno essere **già stati costituiti, gli impianti autorizzati** (se previsto) e con **preventivo di connessione** (se previsto) accettato in via definitiva.



La verifica preliminare è richiesta su base volontaria e non è condizione necessaria per l'accesso agli incentivi.

Il Referente è tenuto a corrispondere al GSE un corrispettivo a copertura dei costi di istruttoria.

# RICHIESTA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO PNRR



Il Soggetto Referente può presentare la richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso tramite il **Portale GSE**



Il GSE trasferisce al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica le risultanze delle istruttorie condotte e il Ministero, svolte le attività di controllo di propria competenza, emana il decreto di **concessione** che viene inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

In seguito al rilascio dell'Atto di concessione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e alla registrazione del decreto di concessione da parte della Corte dei Conti il Soggetto beneficiario può procedere alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo sul portale informatico GSE

A questo punto il soggetto Beneficiario può richiedere il contributo in conto capitale, attraverso il **Portale informatico del GSE**.

Entro 30 gg dall'avvio dei lavori i soggetti Beneficiari dovranno comunicare attraverso il Portale informatico del GSE la data di avvio lavori



# EROGAZIONE CONTRIBUTI PNRR

## Impianti di Potenza $\leq 200$ kW il soggetto Beneficiario può richiedere:



### Eventuale richiesta di anticipazione del contributo in conto capitale

Il Soggetto Beneficiario può inviare la **richiesta di anticipo fino al 10%** del contributo riconoscibile, presentando idonea **garanzia fideiussoria** rilasciata da un istituto bancario, da Impresa di assicurazione, o da altro istituto finanziario abilitato ai sensi della normativa vigente



### Richiesta della quota a saldo

Il Soggetto Beneficiario potrà inviare la richiesta della **quota a saldo del contributo** dopo l'entrata in esercizio dell'impianto e sostenuto il 100% delle spese ammissibili. **A valle della richiesta**, l'erogazione della quota a saldo potrà aversi solo al termine dell'esito positivo della richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso.

## Impianti $200 < \text{Potenza} \leq 1000$ kW il soggetto Beneficiario può richiedere:



### Eventuale richiesta di anticipazione del contributo in conto capitale

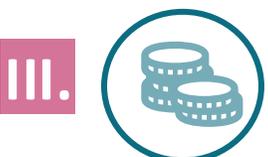
Il Soggetto Beneficiario può inviare la **richiesta di anticipo fino al 10%** del contributo riconoscibile, presentando idonea **garanzia fideiussoria** rilasciata da un istituto bancario, da Impresa di assicurazione, o da altro istituto finanziario abilitato ai sensi della normativa vigente

oppure



### Eventuale richiesta della quota intermedia del contributo in conto capitale

Il Soggetto beneficiario può richiedere, in alternativa all'acconto, un **valore pari al 40% del contributo riconoscibile** all'impianto dopo aver sostenuto il 40% delle spese ammissibili e comunicato la data di avvio del progetto.

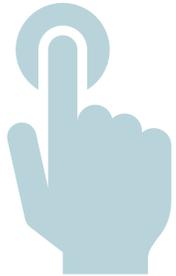


### Richiesta della quota a saldo

Il Soggetto Beneficiario potrà inviare la richiesta della **quota a saldo del contributo** dopo l'entrata in esercizio dell'impianto e sostenuto il 100% delle spese ammissibili. **A valle della richiesta**, l'erogazione della quota a saldo potrà aversi solo al termine dell'esito positivo della richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso.

# COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E ASSISTENZA GSE PER LE CACER

## CONFIGURAZIONI PER L'AUTOCONSUMO DIFFUSO



## MAPPA INTERATTIVA DELLE CABINE PRIMARIE



Canale telefonico dedicato tramite numero verde 800.16.16.16



Vademecum e guide per la realizzazione delle iniziative



Sportello virtuale per gli incontri individuali con gli esperti GSE



Video Tutorial e webinar tematici di supporto in programma tre volte alla settimana



Simulatore per la valutazione energetica ed economica delle iniziative



Prequalifica a progetto e procedura guidata per l'invio delle richieste di supporto



Supporto all'individuazione di percorsi alternativi per chi non ha i requisiti di accesso

# IL VALORE DELLA CONDIVISIONE

**1** attuare il **potenziale del territorio** per la diffusione e l'accettabilità degli impianti FER

**2** stimolare la consapevolezza nei comportamenti di consumo **sul profilo economico e ambientale**

**3** rafforzare il ruolo dei cittadini, imprese e delle comunità locali come **parte attiva del sistema energetico**

**4** consentire il **bilanciamento locale dell'energia** e la **riqualificazione energetica** dei luoghi di consumo



**5** sviluppare competenze tecniche e professionali del territorio **con ricadute economiche e sociali**

**6** combattere la **vulnerabilità e la povertà energetica** riducendo i costi di fornitura dell'energia e i consumi, promuovendo l'efficienza

**7** sviluppare modelli cooperativi virtuosi basati sull'**inclusione sociale ed economica** che trova nelle comunità locali attori fondamentali per un nuovo sviluppo locale

# COMUNITÀ ENERGETICHE COME PUNTO DI PARTENZA

